

CORSA A OSTACOLI

Lista unica La richiesta dell'ex sindaco rifiutata dai bersaniani. Il primo luglio in piazza insieme

Pisapia detta le regole: "Sciogliete Articolo 1"

» TOMMASO RODANO

L'unica cosa che si scioglie il primo luglio è il gelato". Arturo Scotto, deputato di Mdp, gioca con il caldo e con la temperatura della sinistra italiana. Le ultime tensioni, nel percorso in salita che porta verso una lista unica, sono legate a questa voce: Giuliano Pisapia ha chiesto a Bersani e compagni di rinunciare al partito appena nato dalla scissione del Pd.

IL PRIMO LUGLIO l'ex sindaco scopre le carte a Roma, nella piazza ulivista dei Santi Apostoli. Il connubio con Articolo 1, nei piani di Pisapia, avrebbe dovuto portare alla fusione in una formazione nuova, di cui avrebbe preso le redini. Una richiesta che non ha fatto per nulla piacere ai destinatari, che non hanno alcuna intenzione di abbandonare (per adesso) il nome e il simbolo che si sono appena dati. "Pisapia - prosegue Scotto - può essere il federatore di un centrosinistra aperto, largo, inclusivo, ma radicalmente alternativo a Matteo Renzi. Noi di Mdp ne saremo l'architrave".

La mossa dell'ex sindaco



Matrimonio complicato
L'ex sindaco di Milano Giuliano Pisapia e l'ex segretario del Pd Pier Luigi Bersani. Ansa

di Milano non aiuta, ma non ha ancora compromesso il rapporto con gli ex dem. "Non è previsto nessuno scioglimento di Articolo 1, che sta mettendo radice e sta crescendo - conferma Miguel Gotor - ma l'intesa tra Bersani e Pisapia è solida, con lui stiamo costruendo un percorso insieme all'insegna della discontinuità rispetto alle politiche renziane di questi anni. Saremo alternativi alla destra, sfidanti coi 5 Stelle e competitivi con il Pd

a trazione renziana".

AL DI LÀ dell'ottimismo, i passi ondivaghi dell'ex sindaco non stanno rendendo più semplici i lavori nel cantiere della sinistra italiana. Da quando si è proposto come grande federatore (all'indomani del referendum costituzionale) Pisapia ha aperto e chiuso in rapida successione le porte a Matteo Renzi, ha chiesto le primarie di coalizione al Pd, ha incontrato (e incoronato) Romano

Prodi, ha preso le distanze da Massimo D'Alema e mostrato un grado di autonomia molto ampio rispetto ai suoi prossimi, probabili compagni di viaggio.

Poi c'è stato il pasticcio dei parlamentari che hanno annunciato la loro militanza nel partito di Pisapia, senza che il diretto interessato ne fosse a conoscenza. Quattro ex Cinque Stelle (Bencini, Molinari, Orellana e Romani) e due ex Sel (Stefano e Uras), che hanno votato il sì alla manovra e ai voucher firmandosi come senatori di Campo Progressista.

In Parlamento c'è chi assicura che si tratti in realtà di un'operazione di disturbo dei renziani (i toscani Bencini e Romani sono molto vicini al dem Andrea Marcucci). Lo stesso Pisapia ha fatto smentire ogni rapporto di filiazione: "Campo Progressi-

sta non è rappresentato né alla Camera, né al Senato", anche se ormai il danno era fatto.

TRA GAFFE e cambi di direzione, la lista unica di sinistra di cui si parla e scrive da settimane è ancora lontana dall'aver trovata una forma. Il primo vero incontro unitario è proprio quello di stamattina, insieme alla Cgil e alla Fiom per protestare contro i nuovi voucher.

Ci saranno tutti i possibili contraenti della nuova formazione: dagli ex Pd fino a Fratoianni. Non ci sarà, neanche a dirlo, Giuliano Pisapia, che ha comunque mandato la sua adesione alla protesta.

La costituenti della sinistra prosegue domattina, con l'incontro promosso da Anna Falcone, Tomaso Montanari e arriva fino allo *shutdown* del primo luglio lanciato dall'ex sindaco. Poi forse, finalmente, le idee saranno un po' più chiare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I paletti

Scotto: "Lui può fare il federatore, ma non si chiude Mdp. E saremo sempre alternativi a Matteo Renzi"



La scheda

■ OGGI
al corteo della Cgil contro i nuovi voucher partecipano Mdp, Campo Progressista, Possibile e Sinistra italiana

■ DOMANI
è il giorno dell'iniziativa di Falcone e Montanari: ci saranno Civati, Fratoianni e alcuni esponenti di Mdp

■ IL PRIMO
luglio tocca a Giuliano Pisapia. L'evento si chiama "Insieme!", la prima adesione è stata di Bersani

